

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-4624 del 11/09/2018
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 ζ SOCIETÀ ENI FUEL SPA ζ VOLTURA DA "ENI RETE OIL&NONOIL SPA" E MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE N.5161/2016 DEL 21/12/2016 PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA - LOC. MADONNA DELL'ALBERO - S.S. E45 KM 248+268 DX.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-4822 del 11/09/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno undici SETTEMBRE 2018 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ ENI FUEL SPA – VOLTURA DA “ENI RETE OIL&NONOIL SPA” E MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) N.5161/2016 DEL 21/12/2016 PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA - LOC. MADONNA DELL'ALBERO - S.S. E45 KM 248+268 DX.**

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATO che la **Società ENI Rete OIL&NONOIL S.p.A.**, avente sede legale in comune di Roma, via Laurentina n. 449, per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti, sita in Comune di Ravenna - Loc. Madonna dell'Albero - S.S. E45 km 248+268 Dx, risulta in possesso dell'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 5161 del 21/12/2016 (e rilasciata dallo SUAP del comune di Ravenna con atto pg n.183743/2016 del 27/12/2016);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 16/05/2018 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PGRA 6850/2018 del 28/05/2018 (Pratica Sinadoc 16960/2018), dalla **Società Eni Fuel spa** (P.IVA 0270171740108), con sede legale in comune di Roma, via Laurentina n. 449 per la voltura da **“ENI Rete OIL&NONOIL S.p.A.”** e la modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla SAC con Determina Dirigenziale n.5161/2016 del 21/12/2016, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante “Norme in materia ambientale” - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze as-

segnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 16960/2018, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti;
- in data 16/05/2018 la **Società Eni Fuel spa** ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna istanza di voltura e modifica sostanziale, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, dell'AUA n.5161 del 21/12/2016, relativamente all'autorizzazione allo scarico di acque reflue di dilavamento in acque superficiali. In particolare la modifica si **sostanzia nella** nell'installazione di un impianto di prima pioggia in sostituzione dell'attuale impianto di trattamento operante in continuo;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita da ARPAE SAC di Ravenna la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata documentazione integrativa come comunicato con nota PGRA 7537/2018 del 11/06/2018;
- ai fini dell'adozione della modifica sostanziale di AUA, risulta acquisito con nota PGRA 10292/2018 del 08/08/2018, il parere favorevole con prescrizioni del Servizio territoriale ARPAE di Ravenna per l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla voltura da **Società ENI Rete OIL&NONOIL S.p.A.** (C.F./P.IVA 02701740108) a **Società Eni Fuel spa** (P.IVA 0270171740108) e alla modifica sostanziale dell'AUA adottata dalla SAC con Determina Dirigenziale n.5161/2016 del 21/12/2016 (e rilasciata dallo SUAP del comune di Ravenna con atto pg n.183743/2016 del 27/12/2016), nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. **DI ADOTTARE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Eni Fuel spa** (P.IVA 0270171740108), con sede legale in comune di Roma, via Laurentina n. 449 e impianto sito in comune di Ravenna - Loc. Madonna dell'Albero - S.S. E45 km 248+268 Dx, **per l'esercizio dell'attività di distributore di carburanti**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA sostituisce la precedente AUA adottata da questa ARPAE SAC di Ravenna con determina n. 5161 del 21/12/2016 (e rilasciata dallo SUAP del comune di Ravenna con atto pg n. 183743/2016 del 27/12/2016).
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - **l'Allegato A)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue di dilavamento **per lo stato di fatto, fino alla ultimazione delle opere di progetto.**
 - **l'Allegato B)** al presente provvedimento **riporta** le condizioni e prescrizioni in acque superficiali di acque di prima pioggia **per lo stato di progetto.**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b.) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

3.c.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che **l'AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al Consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DI DILAVAMENTO – STATO DI FATTO

Fino all'ultimazione e messa in esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, sono valide le seguenti considerazioni e le prescrizioni:

Condizioni

- A) le acque da scaricare sono costituite da acque reflue di dilavamento provenienti dal dilavamento dei piazzali dell'attività di distributore di carburanti;
- B) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di mq 1214, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate ad un sistema di trattamento in continuo, costituito da una sezione di sedimentazione e una di disoleazione dimensionati per una portata massima di 30 l/s;
- C) le suddette acque reflue di dilavamento così trattate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento posto a valle del sistema di disoleazione, vengono scaricate in un fosso stradale che confluisce nello scolo Castelladella, bacino idrografico del Canale Candiano;
- D) il dimensionamento dei sistemi di trattamento in continuo, è conforme a quanto previsto dalla DGR n. 286/05;

Prescrizioni

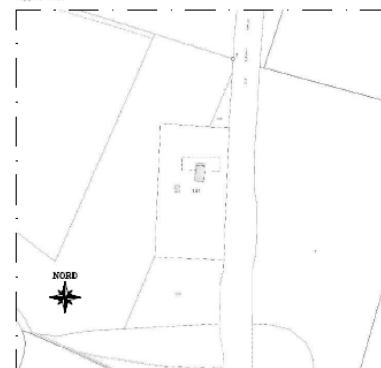
- 1. lo scarico delle acque reflue di dilavamento, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tab 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri. SST, COD, BOD5 Idrocarburi Totali, tensioattivi Totali, azoto nitrico, azoto nitroso, azoto ammoniacale, fosforo totale;
- 2. va eseguito con cadenza almeno annuale un campionamento rappresentativo delle acque reflue di dilavamento che attesti la conformità alla Tab3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC di Ravenna e Servizio Territoriale di Ravenna;
- 3. va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue di dilavamento al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- 4. nel caso si verifichino imprevisti tecnici all'impianto di trattamento in continuo delle acque reflue di dilavamento che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione all'ARPAE Struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- 5. la planimetria della rete fognaria Tavola denominata "Planimetria generale fognature" Rev 0 del 13/07/2015, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- 6. Il pozzetto ufficiale di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere mantenuto sempre accessibile in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sullo stesso non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

Legenda Foggiature	
	Foggiatura Interia
	Foggiatura Interia
	Acqua di prima pioggia
	Cantile
	Impianto Fognario Interia
	Impianto Fognario Interia
	Impianto Fognario Interia

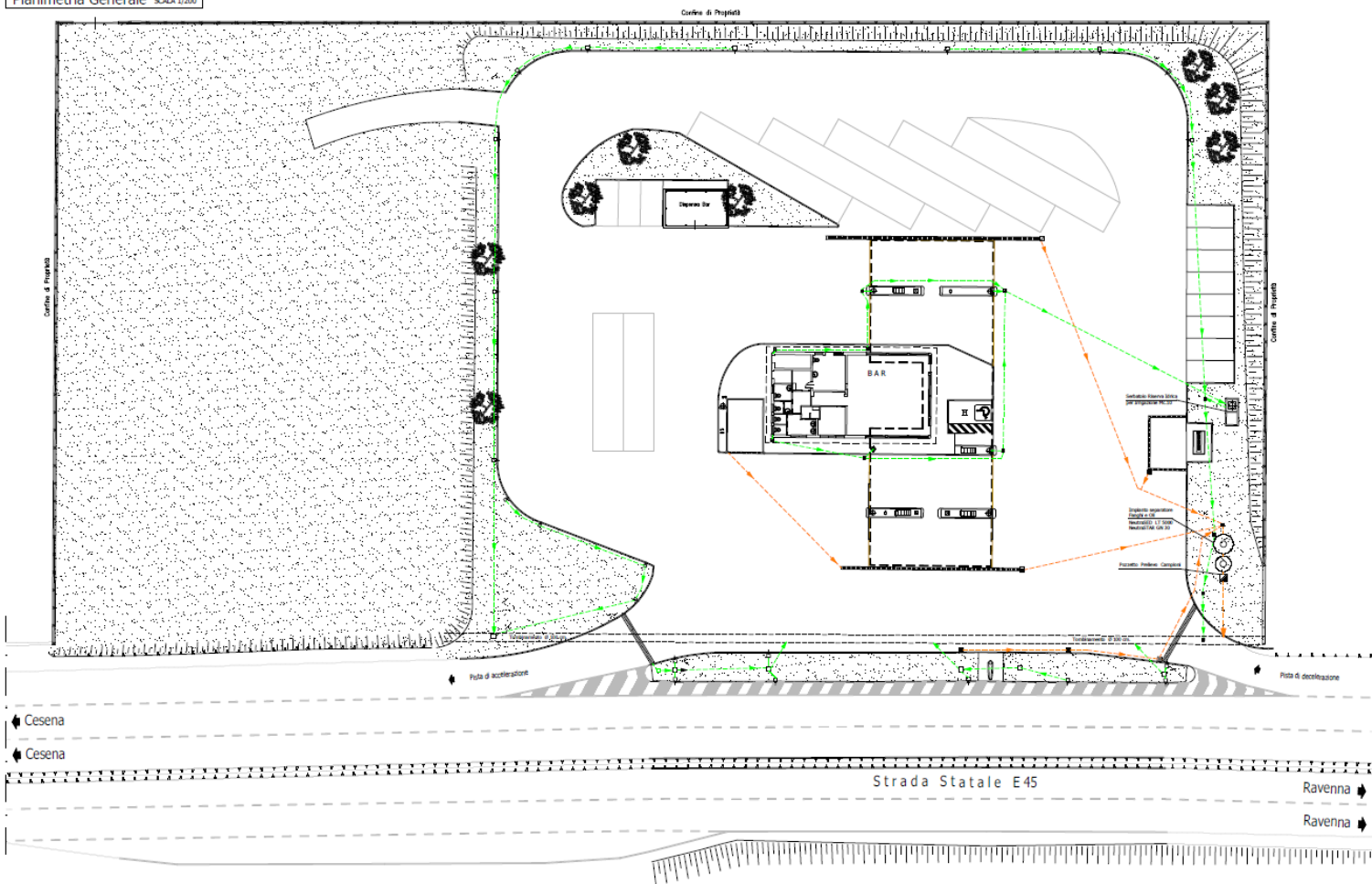


		Building & Marketing and Chemicals Via Salaria, 1000 00198 Roma (RM) Tel. 06/574941 Fax 06/574942 e-mail: info@eni.it Web: www.eni.it		eni spa Via Salaria, 1000 00198 Roma (RM) Tel. 06/574941 Fax 06/574942 e-mail: info@eni.it Web: www.eni.it	
COMUNE: RAVENNA (RA) INDIRIZZO: S.S. N.3 (E45) KM. 246-248 DK IMPIANTO: PV 1947 PROGETTO: RICHIESTA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PLANIMETRIA GENERALE FOGGIATURE		DIS. T.01 IMP. 15647 COMM. 19857 DATA: 12/01/2011 AUTORE: [signature] VERIFICATO: [signature]			

Estratto di Mappa SCALA 1/2000



Planimetria Generale SCALA 1/2000



SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE DI PRIMA PIOGGIA – STATO DI PROGETTO

Dalla data di ultimazione e messa in esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, sono valide le seguenti considerazioni e le prescrizioni

Condizioni

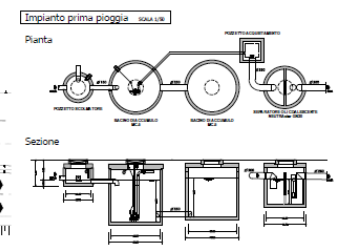
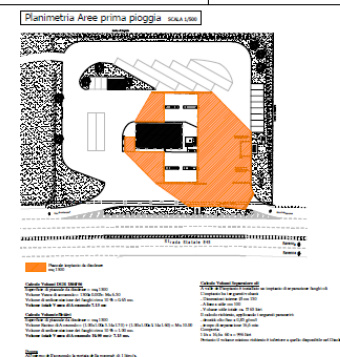
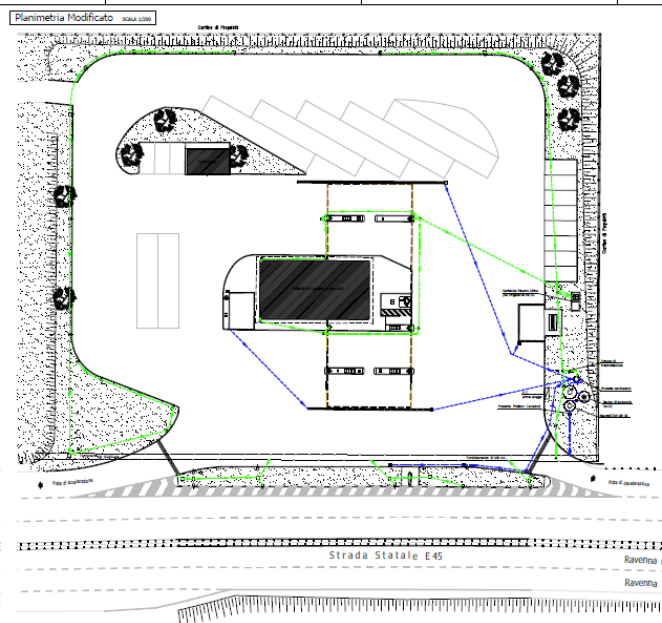
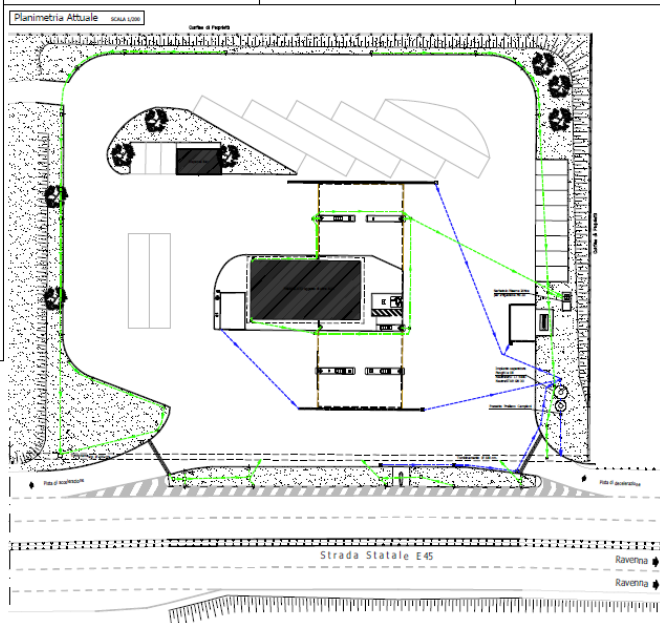
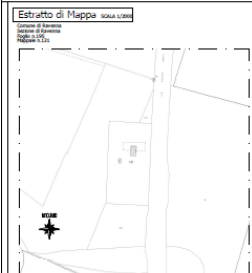
- a) le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, della superficie di m2 1300, sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
- b) le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, vengono convogliate al sistema di trattamento, costituito da un pozzetto scolmatore, da una vasca di accumulo delle acque di prima pioggia con sezione di sedimentazione della capacità complessiva di 10 m3 e da un pozzetto disoleatore del volume utile di 1765 m3 (certificato UNI EN 858);
- c) il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione, del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1 l/s e della densità dell'olio <0,85 kg/dm3), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
- d) le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca aziendale recapitante in acque superficiali;
- e) dopo 48-72 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate sono scaricate, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelevamento, in acque superficiali;
- f) il pozzetto ufficiale di prelevamento delle acque di prima pioggia è stato individuato nel pozzetto posto a valle del disoleatore.

Prescrizioni.

- 1) va comunicata ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna la data di ultimazione e messa in esercizio dell'impianto di raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia, unitamente alla copia del certificato di collaudo degli impianti installati;
- 2) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, dovrà essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali;
- 3) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 smi per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE - SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- 4) ad evento meteorico esaurito dovrà essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- 5) va effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore al fine di mantenere conformi il volume utile e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- 6) nel caso si verificano imprevisti tecnici agli impianti di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, dovrà esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- 7) la planimetria della rete fognaria Tavola Arc 01 del 11/04/2018, ove è indicato il pozzetto ufficiale di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- 8) Il pozzetto ufficiale di campionamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 smi, dovrà essere posizionato e mantenuto in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento agli organi di vigilanza e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. La Ditta deve inoltre assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) del pozzetto ufficiale di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. Il pozzetto ufficiale di campionamento deve avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al suo interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

Legenda Progettazione	
	Perimetrio Verde
	Perimetrio Rosso
	Area di prima pioggia
	Edificio
	Perimetrio Verde Modificato
	Strada
	Superficie Paveda

	Comune RAVENNA (RN) Progetto SIA SOSTITUZIONE CANTIERE Intervento PER CANTIERE Progetto SOSTITUZIONE CANTIERE PER SOSTITUZIONE CANTIERE	Scale 1:500 Progetto 1:500 Disegno 1:500
--	--	---



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.